

STUDIO LEGALE CAPORALE

Avv. Armando Caporale

Avv. Eleonora de Rinaldo

Avv. Giulia Benvenuti

Dott.ssa Manjola Bulica

Dr. Luca Cristini

Milano, li 18.03.2014

Spettabile

Federtaxi Cisal Provinciale di Milano

Via Mac Mahon

20100 - MILANO

PARERE: PERQUISIZIONE VEICOLARE DI TAXI DA PARTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE.

Spettabile Federtaxi,

in relazione alla Vostra richiesta di parere in ordine alla legittimità delle perquisizioni effettuate da agenti della Polizia Locale di Milano nei confronti dei tassisti, sono a osservare quanto segue.

Ai fini dello svolgimento del parere è opportuno, preliminarmente, considerare la fattispecie della "perquisizione" laddove la stessa deve essere intesa **nell'attività, svolta dalla Polizia Giudiziaria, di ricerca di un corpo del reato o di cose attinenti ad un reato (artt.250 e 352 cpp)**. La "perquisizione veicolo" ha ad oggetto un veicolo.

Costituisce la Polizia Giudiziaria tutte le forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, Guardie di Finanza, ecc.) utilizzate dall'Autorità Giudiziaria per l'attività di indagine/investigativa.

Di regola la **Polizia Locale è considerata Polizia Giudiziaria** nell'ambito delle attività necessarie ai rilievi per i reati connessi alla violazione del Codice della Strada.

La perquisizione, in quanto atto limitativo della libertà individuale, può essere effettuata dalla Polizia Giudiziaria solo previa autorizzazione (decreto) dell'Autorità Giudiziaria (PM e/o Giudice) e deve essere seguita da apposito verbale giudiziario.

Non rientra nel concetto di perquisizione l'invito da parte dell'"autorità", ad aprire il veicolo in generale e/o il bagagliaio in particolare, senza che a ciò segua l'attività di ricerca nel veicolo stesso.

La perquisizione, dunque, è di norma disposta dall'Autorità Giudiziaria con apposito e preventivo provvedimento.

Solo per alcune ipotesi particolari ed eccezionali nel nostro Ordinamento è possibile che la Polizia Giudiziaria possa procedere alla perquisizione nei confronti dei cittadini e dei loro beni senza preventiva autorizzazione e ciò in forza dell'art.41 TULPS ("Gli ufficiali e gli agenti della polizia giudiziaria, che abbiano notizia, anche se per indizio, della esistenza, in qualsiasi locale pubblico o privato o in qualsiasi abitazione, di armi, munizioni o materie esplodenti, non denunciate o non consegnate o comunque abusivamente detenute, procedono immediatamente a perquisizione e sequestro. consente agli ufficiali e gli agenti della polizia giudiziaria, che abbiano notizia, anche se per un

STUDIO LEGALE CAPORALE

Avv. Armando Caporale

Avv. Eleonora de Rinaldo

Avv. Giulia Benvenuti

Dott.ssa Manjola Bulica

Dt. Luca Cristini

indizio, della esistenza in qualsiasi abitazione di armi, munizioni o materie esplodenti.") e dell'art. 4 ,L. 152/75 ("In casi eccezionali di necessità e di urgenza, che non consentono un tempestivo provvedimento dell'autorità giudiziaria, gli ufficiali ed agenti della polizia giudiziaria e della forza pubblica nel corso di operazioni di polizia possono procedere, oltre che alla identificazione, all'immediata perquisizione sul posto, al solo fine di accertare l'eventuale possesso di armi, esplosivi e strumenti di effrazione, di persone il cui atteggiamento o la cui presenza, in relazione a specifiche e concrete circostanze di luogo e di tempo non appaiono giustificabili. Nell'ipotesi di cui al comma precedente la perquisizione può estendersi per le medesime finalità al mezzo di trasporto utilizzato dalle persone suindicate per giungere sul posto (cd. perquisizione veicolare). Delle perquisizioni previste nei commi precedenti deve essere redatto verbale, su apposito modulo, che va trasmesso entro quarantotto ore al procuratore della Repubblica e, nel caso previsto dal primo comma, consegnato all'interessato.").

Per quel che interessa alla Vostra Categoria, perché si proceda alla perquisizione del veicolo taxi è necessario:

- Si tratti di casi eccezionali per i quali non è possibile ricorrere tempestivamente alla Procura della Repubblica, per ottenere un decreto di perquisizione;
- deve essere in corso un'operazione di polizia;
- deve essere finalizzata alla ricerca di armi, munizioni e materie esplosive;
- deve trattarsi di persone la cui presenza o l'atteggiamento non appaiano giustificabili in relazione a specifiche e concrete circostanze di tempo e di luogo.

Inoltre, la Polizia Giudiziaria, deve rispettare le modalità e le formalità previste per tale attività, ossia deve immediatamente redigere il verbale di perquisizione e trasmetterlo senza ritardo, comunque entro e non oltre 48 all'autorità giudiziaria, per la convalida.

La Suprema Corte ha confermato tale eccezionale facoltà di perquisizione in maniera molto restrittiva (Cass. Pen – Sez.VI[^] - Sentenza n.48552 del 18.11.2009) ritenendo che per procedere a tale attività di perquisizione non sia sufficiente un mero sospetto ma necessario un dato oggettivo certo.

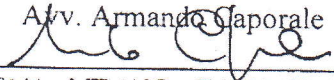
La Polizia Locale – di regola - non ha compiti di accertamento dei reati per i quali è possibile procedere in via eccezionale alla perquisizione senza decreto autorizzativo del PM e/o Giudice.

Per quanto sopra ogni attività di perquisizione dei taxi effettuata dalla Polizia Locale di Milano nell'ambito di un normale controllo stradale (che determini anche l'applicazione di una sanzione stradale), a parere dello scrivente appare illegittima.

La perquisizione illegittima sarebbe arbitraria e, come tale, potrebbe essere oggetto da parte del tassista di una denuncia nei confronti degli agenti della Polizia Locale che vi hanno provveduto in mancanza delle autorizzazioni necessarie ex lege; tale perquisizione potrebbe costituire infatti perquisizione abusiva ex art.609 c.p.

Restiamo a Vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento o necessità.

Avv. Armando Caporale



Via Solari n.43 – 20144 – MILANO – Tel. 02.47719186 – Fax 02.42295896

info@studiolegalecaporale.it

CONTRO L'ABUSIVISMO

Fermo del Servizio Taxi su tutto il territorio del bacino aeroportuale lombardo.

Giovedì 20 marzo 2014 dalle ore 8.00 alle ore 22.00

L'astensione dal servizio rispetta le regole previste dalla Commissione di Garanzia in attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali. Nell'occasione verranno garantiti i trasporti sociali con particolare riferimento agli anziani, ai portatori di handicap e malati.

Il Coordinamento delle Organizzazioni di Categoria Taxisti e Radiotaxi, con la proclamazione del fermo del servizio, intende evidenziare alle Autorità e alla cittadinanza il grave stato di illegalità operativa che si sta realizzando da tempo nel settore del trasporto pubblico non di linea.

Tale situazione che si è sviluppata negli anni passati con il cosiddetto abusivismo tradizionale si è ingigantito circa un anno fa con la comparsa di UBER.

Una applicazione digitale che consente di usufruire di auto a noleggio con conducente in modo difforme e palesemente illegale rispetto al dettato della legge che regola il settore, si è di fatto data la stura ad un sempre maggiore diffondersi di episodi di abusivismo condotti da soggetti di ogni specie e di ogni natura che nei modi più illeciti sul mercato dei taxi e degli NCC.

A fronte di questo stato di cose, innestatosi in un quadro di pesante precarietà economica causata dalla crisi perdurante nella economia italiana, la Categoria ha manifestato la propria preoccupazione presso le Autorità cittadine preposte a controllare la regolarità del servizio. Dobbiamo purtroppo constatare, a distanza di tempo, come l'azione di repressione svolta dal Comune, anche a causa della scarsità di mezzi e di risorse economiche a disposizione, è risultata finora insufficiente.

Sottolineiamo come il perpetrarsi di un sistema di illegalità e di impunità nel settore possa creare grandi problemi in occasione di EXPO 2015.

Il servizio taxi, sotto stretto controllo da parte della Pubblica Amministrazione, fornisce trasporto pubblico con gli obblighi che ne derivano, con auto controllate regolarmente e tariffe stabilite. Difendere questo servizio è necessario per la tutela del diritto al trasporto pubblico dei cittadini.

Pertanto, chiediamo al Prefetto di Milano una sollecitazione agli organi di Governo affinché si giunga celermente alla adozione di urgenti misure attuative tese ad impedire pratiche di esercizio abusivo del servizio di taxi e del servizio di noleggio con conducente, che consenta di colpire e punire efficacemente chi pensa di poter ignorare le attuali leggi del settore operando in modo abusivo o utilizzando piattaforme digitali facilitatrici nella realizzazione di forme illegali nell'espletamento del servizio di trasporto persone.

Nelle giornate di fermo del servizio sarà organizzata una manifestazione di protesta sindacale che sarà comunicata successivamente.

Il Coordinamento Organizzazioni di Categoria Taxisti e Radiotaxi